

Un'iniziativa di Palazzo Isimbardi e di alcune amministrazioni dell'Hinterland per favorire l'occupazione tra i ragazzi dai 14 ai 17 anni

# «Joke», lavoro per giovani

## Corsi di formazione per adolescenti nell'area "a rischio"

Per uno sciopero

### Atm, disagi per tram e bus

Ha avuto ridotte conseguenze, secondo l'Atm, lo sciopero dalle 18 alle 21 attuato ieri dallo Slat-Cobas per motivi legati al rinnovo contrattuale. Secondo l'Atm vi avrebbero aderito circa il 40% degli addetti ai trasporti di superficie con disagi abbastanza limitati per gli utenti. Regolare invece, sempre secondo l'Atm, il servizio della metropolitana.

Rapina in banca

### Parrucche, baffi e pistola in mano

Due uomini ieri mattina alle 10.30 hanno assaltato la filiale della Banca Popolare di Sondrio di via Solari 19. Armati di una pistola e con il volto camuffato con parrucche e baffi finti, si sono impossessati del denaro contenuto in due casse: 30 milioni. L'arrivo di altri clienti ha però impedito loro di svaligiare anche la cassaforte. Circa un'ora più tardi, alla Banca Popolare Adriatica di largo Tel Aviv un uomo armato di pistola si è fatto consegnare 25 milioni dai tre impiegati.

In via Polesine

### Preso latitante in motorino

Due latitanti sono stati arrestati dalla polizia in due distinte operazioni. Maurizio Platania, 39 anni, catanese, latitante dal '93 (era sparito approfittando di un permesso premio), è stato bloccato a bordo del suo motorino in via Polesine dagli agenti che si erano appostati dietro le finestre di un istituto di suore per controllare la zona del Corvetto. Platania è infatti legato alle famiglie catanesi trapiantate a Milano, e in particolare al clan dei Corsoti che ha la sua base in quella zona. L'altro latitante è stato arrestato la notte scorsa in una camera dell'hotel Molise, in via Cadi-bona. Maurizio Gravina, 24 anni, è accusato di associazione mafiosa e dell'omicidio di Francesco Sacco, ucciso il 29 novembre 1997 a Vittoria.

Paderno Dugnano

### Nardi condannata Operai in festa

Festa grande stasera (ore 20) al Centro sociale di via Cotti Zelati a Paderno Dugnano. Con danze, cibi, bevande e l'esibizione del gruppo «Martedì non posso» gli operai della Nardi festeggiano il ritorno in fabbrica del loro collega Giuseppe Benaja, licenziato per «insubordinazione grave» e reintegrato al lavoro dal pretore di Desio che ha condannato la società per «attività antisindacale». A brindare con Benaja ci saranno anche i segretari generali zona semplice di Fiom e Fim.

Parco di Monza

### Prendeva legna Accusato di furto

È stato fermato da una pattuglia dei carabinieri a cavallo mentre prendeva alcuni pezzi di legna nel parco di Monza, già bell'e tagliati dall'impresa che si occupa della manutenzione del parco, e li caricava sul suo camioncino parcheggiato vicino a una cascina. Così un meccanico di 42 anni di Lentate sul Seveso, M.M., è stato denunciato per furto. Certamente non voleva rivenderli perché la legna sottratta vale solo 15 mila lire.

Iniziative Pds

### Handicap e disagio psichico

Questa sera alle 21 presso l'Unione di base di corso Garibaldi 75 prosegue il ciclo di incontri di iniziativa territoriale. Tema della serata: Handicap e disagio psichico. Domani alle 17.30 alla Camera del lavoro convegno sulla riforma degli affitti.

Trovare lavoro, si sa, non è facile. Tanto più se si è giovani con basso livello di scolarità. Una carenza, questa, che spesso si accompagna a situazioni familiari difficili. Ma ora per quaranta ragazzi dell'hinterland, di età compresa fra i 14 e i 17 anni, che vivono condizioni di disagio sociale si apre la possibilità, addirittura, di diventare imprenditori di se stessi. È la proposta messa a punto dalla Provincia in collaborazione con i Comuni di Arese, Cinisello Balsamo, Rozzano e Vimercate, presentata ieri dagli assessori alla cultura Daniela Benelli e alle politiche sociali Emanuela Baio. Si tratta del progetto «Joke», una serie di corsi «volti a favorire l'autoimprenditorialità giovanile», in particolare nel settore dei beni culturali e ambientali.

Il territorio milanese, dice l'assessore Benelli promotrice di «Joke» insieme alla collega Baio, vanta un patrimonio culturale ricchissimo, spesso poco conosciuto e poco valorizzato. È qui che i ragazzi possono trovare uno sbocco occupazionale anche innovativo e capace di dare loro un futuro. Ma cosa possono fare degli adolescenti che alla menopogio hanno concluso le scuole dell'obbligo e non hanno neppure uno straccio di diploma? Un esempio lo fa il dottor Boscarino della Ross, la società che si occuperà del processo formativo: «Penso a quanti conoscono il Museo della fotografia di Cinisello. E penso a quell'enorme patrimonio di immagini rinchiuso negli archivi di imprese private e pubbliche, come quello dell'Atm, che andrebbe valorizzato e messo a disposizione della comunità. Qui c'è per questi giovani

una nicchia di lavoro, per trasferire le immagini dal supporto cartaceo a quello informatico».

Ecco dunque un modo concreto per aiutare chi ha meno possibilità nel mercato del lavoro. Perché «ab-

dimostrata da Palazzo Marino. Eppure «il malessere giovanile» afferma un operatore del Sis, il consorzio di cooperative sociali che collabora a Joke - presenta molte analogie tra metropoli e territorio provinciale». «Arese non ha problemi diversi da quelli del Giambellino. Solo che Arese li affronta, la Giunta di Milano no», affonda l'assessore Baio. La sua, precisa, «è solo una constatazione». E racconta che l'ottobre scorso, parlando dell'iniziativa con la collega Ombretta Colli si è sentita rispondere «che non avrebbe mai partecipato a un progetto del genere». Più disponibili



Al Comune di Milano il progetto non interessa

biamo accertato - spiega il sindaco di Rozzano Rossella Ronchi - che i giovani con maggiori risorse culturali o economiche sono più pronti a cogliere tutte le occasioni di chi è meno attrezzato». Ovvero di adolescenti cosiddetti «a rischio», che per svariate ragioni sono i più esposti ad essere coinvolti in attività marginali o illecite. A Rozzano e a Vimercate «il disagio giovanile è prevalentemente di tipo ambientale più che legato a problemi economici delle famiglie», assicurano i due sindaci Ronchi e Brambilla. Tuttavia si sono sentiti in dovere di dare uno stop al fenomeno.

Non uguale sensibilità invece, accusano le assessorie provinciali, è stata

«interessato», almeno a parole dice la Benelli, si sarebbe dimostrato l'assessore Sergio Scalpelli. Ma tutto è rimasto lettera morta. Duro il commento del sindaco di Vimercate: «Albertini ha l'ossessione della sicurezza sociale. E questa si intreccia con il disagio e la microcriminalità dei giovani, che poi si confonde spesso con le «azioni di disturbo» di bande giovanili. Non è con l'approccio poliziesco che vi si pone rimedio. Ma con proposte serie come il Joke. Che rovescia le modalità per affrontare il problema e traccia per i giovani un futuro di serenità».

Rossella Dallò



La formazione lavoro allarga i suoi orizzonti. Nella foto piccola Daniela Benelli

### Un progetto finanziato dalla Ue e dalla Provincia con tre miliardi Trenta mesi di attività formativa

(tradotto liberamente: opportunità di lavoro per entrare in Europa) viene finanziato dalla Ue con 2 miliardi ai quali si aggiunge un altro miliardo stanziato da Palazzo Isimbardi e da privati sponsor dell'iniziativa. Il progetto si svolge per fasi successive: la prima - che partirà «a breve» ha assicurato l'assessore Benelli - consiste nell'individuazione dei soggetti giovani e degli operatori, pubblici e del volontariato sociale. A questi ultimi è dedicata la seconda tappa, di formazione. Al l'inizio del prossimo anno seguirà l'attività formativa dei ragazzi individuati, che dovrà essere completata entro fine dicembre. Tutta l'operazione si concluderà nell'arco di 30 mesi, di cui gli ultimi dodici di «tutoraggio» dell'avviamento al lavoro. In parole povere, significa che i ragazzi verranno «accompagnati» e «assistiti», con finanziamenti, nella costruzione e avvio di piccole imprese sociali - si pensa soprattutto a forme cooperative - attive nei settori dei beni culturali e ambientali (perché «offrono molte possibilità anche a chi ha limitate competenze professionali» e orientate all'inserimento lavorativo di giovani svantaggiati.

Il progetto avviato ieri da Palazzo Isimbardi sfrutta un'opportunità offerta dal programma «Youthstart» della Comunità europea volta a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani «under 20». E infatti il «Joke»,

## LAVORARE

### La moda va all'università

L'Università di Lingue e Comunicazione Iulm, annuncia l'istituzione di una facoltà della Moda: «Settore sempre più significativo - teorizza il docente Marino Livolsi - di cui manca tuttavia una cultura». E nello stesso tempo parte il Progetto Moda che per la prima volta vede la collaborazione tra Regione, Comune e Camera di Commercio in materia di stile e mette al centro lavoro e occupazione. In Lombardia, operano infatti migliaia di imprese del tessile - abbigliamento che rappresentano il 27% dell'export nazionale, per un totale di 17.550 miliardi. Da qui l'idea di un programma, presentato ieri al Pirellone, che sostenga e promuova questa realtà produttiva. «Un sistema così complesso e dinamico - ha esordito il presiden-

te della Regione Roberto Formigoni - non può più fare a meno del supporto pubblico». In ordine di importanza, la prima iniziativa concreta del Progetto Moda si vedrà in ottobre. Per svezare nuovi talenti, alle prossime sfilate, nei saloni della manifestazione fieristica Moda Milano, verrà organizzato un borsino degli stilisti. Nella struttura, giovani creatori potranno presentare le loro creazioni e proporsi agli operatori, onde stringere accordi e licenze. Non è tutto. Per mettere in luce, al di là delle sfilate e delle riviste di moda, i vari aspetti del quotidiano nel quale si applicano il lavoro e la ricerca del tessile abbigliamento, in settembre all'Ippodromo di San Siro, durante una gara di Gran Prix, le Associazioni Artigiane or-

ganizzeranno un evento speciale. Obiettivo: illustrare come le imprese vestano gli sportivi e aiutino gli atleti, sperimentando nuovi capi tecnici. Poiché la moda non può prescindere dalle immagini nel progetto figurano anche tre mostre per le vie della città, in data ancora da determinarsi. Se Artificially Body affronterà il tema del corpo, attraverso film, foto e opere esposte nei negozi, Natural Writing proporrà una rassegna di graffiti e graffittari suggerita da immagini di Keith Harring. Infine, Illusory Sun dedicata alle opere al neon e «accesa» di notte sempre per le vie urbane, avrà la duplice funzione di mostrare questa nuova espressione artistica, facendo vivere Milano 24 ore su 24. Per muoversi al meglio nel tessile abbigliamento, il Progetto Moda prevede inoltre la stesura di una mappa sui punti di forza-debolezza del settore alla quale sta lavorando Federtessile e per la cui presentazione verrà indetta una tavola rotonda il prossimo ottobre.

Gianluca Lo Vetro

### Dopo il boom Artigianato in battuta d'arresto

Battuta d'arresto con conseguente rischio che la ripresa dell'artigianato lombardo stia volgendo al termine: è questo il segnale che sembra emergere dai dati relativi al primo trimestre del '98 con una produzione in crescita solo dello 0,4% rispetto a un anno fa (ma nel trimestre precedente la crescita era stata dello 0,6%) e occupazione che non si è mossa di un passo, mentre negli ultimi tre mesi del '97 era aumentata dello 0,4 per cento. Buono invece il tasso di utilizzazione degli impianti, cresciuto di oltre mezzo punto fino all'81,6 per cento. «Il dato sull'occupazione - ha affermato il presidente della Giunta Lombarda Roberto Formigoni, presentando la consueta indagine congiunturale condotta dalla Regione e da Unioncamere Lombardia - non è negativo, ma non ci consente di abbassare la guardia. A questo riguardo puntiamo sia sui processi innovativi di formazione che stiamo attuando, sia sul patto per lo sviluppo che proprio ieri abbiamo siglato con imprenditori, sindacati e con le organizzazioni del no profit». All'inizio dell'anno le migliori «performance» sono state registrate dalle aziende metalmeccaniche (produzione +1,1 per cento) e della plastica-gomma (+1,3 per cento), mentre il tessile-pelle-abbigliamento ha ceduto lo 0,8 e l'alimentare lo 0,6 per cento. A livello provinciale le aree artigianali di Lecco (+1,5 per cento) e Bergamo (+1,3) sono quelle in maggior salute, anche se nel bresciano si evidenzia un eccezionale tasso di utilizzazione degli impianti: 97,1 per cento. Rispetto allo stesso trimestre del '97, i segni negativi sono accusati dalle province di Varese e di Mantova, che cedono in quote di produzioni rispettivamente lo 0,8 e lo 0,4 per cento. I dati statistici sulla tendenza nella «mortalità» delle aziende artigiane sono falsati da elementi tecnici nelle registrazioni di fine anno, ma rispetto allo stesso periodo del '97 il saldo è positivo per tutte le province lombarde tranne quella di Sondrio. In ogni caso, al 31 marzo di quest'anno le imprese artigiane attive in Lombardia erano 246.099.

### A Cinisello un centro per il lavoro

Per promuovere e sostenere la nascita e lo sviluppo nell'hinterland Nord Milano di imprese sociali è stato inaugurato ieri a Cinisello Balsamo il Centro Risorse per l'Impresa Sociale, un centro di servizi integrati che sosterrà gli utenti che gravitano nei Comuni dell'area Nord di Milano. Il Centro Risorse erogherà due tipi di attività: fornirà gli spazi dove raccogliere nuove imprese sociali durante i primi anni di vita e offrirà consulenza e ricerca sulle aree di interesse per la nascita e lo sviluppo imprenditoriale. Come sede è stata ristrutturata un'area di 2.100 metri quadrati di superficie, frazionati su cinque piani.

### Protesta all'Inps In tre salgono sul tetto

Hanno protestato ieri mattina davanti agli uffici e sul tetto dell'Inps di via Melchiorre Gioia, circa venti aderenti all'associazione «In marcia per il lavoro», che rivendica l'assunzione di migliaia di giovani negli uffici pubblici e ai ministeri del lavoro e delle finanze, «per recuperare l'evasione fiscale e contributiva». Due dimostranti si sono arrampicati sul tetto della direzione per protestare «contro l'evasione contributiva delle imprese che ammonta a 50 mila miliardi annui, mentre si parla di tagli al sistema pensionistico e alla spesa sociale». «Con gli ispettori attuali le aziende rischiano controlli ogni 130 anni. I primi ad essere assunti in organico devono essere i precari Iu, lavoratori socialmente utili, i cui contratti sono in scadenza». I dimostranti sono scesi dal tetto intorno alle ore 12.30 dopo aver incontrato il direttore dell'Inps di Milano, Rocca.

